



Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del governo, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1977, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e, in particolare, l’art. 1, comma 8, secondo cui l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO l’art. 19 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha trasferito in capo all’Autorità Nazionale Anticorruzione le funzioni in tema di prevenzione della corruzione già esercitate dal Dipartimento della funzione pubblica;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, presentato alla Commissione europea ai sensi degli articoli 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021;

VISTO l’art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia.”*, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione.”*;

VISTO il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.”*;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019, n. 103, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze”*;

VISTA la circolare n. 1 in data 25 gennaio 2013, del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 30 giugno 2022, n. 132, recante *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione.”*;

VISTO il *Piano Nazionale Anticorruzione*, approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza C.I.V.I.T. (oggi ANAC) con delibera n. 72, in data 11 settembre 2013;

VISTO l'*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*, approvato dall'ANAC con determinazione n. 12, in data 28 ottobre 2015;

VISTO il *Piano Nazionale Anticorruzione 2016*, approvato dall'ANAC con delibera n. 831, in data 3 agosto 2016;

VISTO l'*Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione*, approvato dall'ANAC con delibera n. 1208, in data 22 novembre 2017;

VISTO l'*Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione*, approvato dall'ANAC con delibera n. 1074, in data 21 novembre 2018;

VISTO il *Piano Nazionale Anticorruzione 2019*, approvato dall'ANAC con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019;

VISTO il *Piano Nazionale Anticorruzione 2022*, approvato dall'ANAC con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023;

VISTO l'*Aggiornamento 2023 al Piano Nazionale Anticorruzione 2022*, approvato dall'ANAC con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023;

VISTA la delibera A.N.AC. 20 giugno 2023, n. 261, avente ad oggetto *“Adozione del provvedimento di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale”*;

VISTA la delibera A.N.AC. 20 giugno 2023, n. 264, avente ad oggetto *“Adozione del provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”*, come modificata e integrata con delibera n. 601 del 19 dicembre 2023;

VISTA la delibera A.N.AC. 13 dicembre 2023, n. 582, avente ad oggetto *“Adozione comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione”*;

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - anno 2023, adottata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 17 febbraio 2023;

VISTO il parere rilasciato dal Consiglio di Stato, Sezione Prima, in data 30 novembre 2023, n. 1485/2023, relativo agli affari n. 723/2023 e 897/2023;

VISTA la determina n. 234414/2023, in data 7 agosto 2023, del Comandante Generale della Guardia di Finanza, che individua il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nel Capo di Stato Maggiore del Comando Generale del Corpo;

VISTI i precedenti Piani triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Guardia di Finanza e, da ultimo, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2023-2025, adottato con decreto in data 15 marzo 2023;

VISTA la proposta di Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2024-2026, elaborata, per la Guardia di Finanza, dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, pervenuta con nota n. 22416/2024 in data 24 gennaio 2024;

RITENUTO di dover approvare il suddetto Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza,

DECRETA

È approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Corpo della Guardia di Finanza per il triennio 2024-2026.

Roma, 29 GEN 2024

IL MINISTRO

